

iB. incontrarsi Begegnung

Elisabeth Frei (40), Lana.
Zivilinvalidin/Invalida civile.



**Vereinigung der
Zivilinvaliden**
ANMIC Südtirol



**Associazione
Invalidi Civili**
ANMIC Alto Adige

INHALT



© Südtiroler Landesmuseum für Volkskunde
Museo provinciale degli usi e costumi. Foto: Hermann Maria Gasser

08 | 11

Umfrage Südtiroler und Innsbrucker Museen & Schlösser
Sondaggio sui musei e sui castelli in Alto Adige & a Innsbruck



Lokal/National
Locale/Nazionale

- 05 Worte des Präsidenten
Parole del Presidente
- 06 Unter uns...
Detto tra di noi...
- 07 20 Jährige Unterstützung
20 Anni di sostegno
- 18 Welt-Down-Syndrom-Tag
Giornata mondiale Sindrome Down
- 20 Diskriminierung keine Chance geben
Porre fine alla discriminazione
- 21 Prof. Nazaro Pagano: Neuer FAND-Präsident
Prof. Nazaro Pagano: Eletto Presidente FAND
- 35 Preisvorteile ACI
Agevolazioni ACI
- 41 Praktikum bei der ANMIC Südtirol
Tirocinio presso l'ANMIC Alto Adige
- 42 ANMIC Südtirol - Informationstage
ANMIC Alto Adige - Giornate informative



Rechtliches
Legale

- 24 Kauf der Erstwohnung
Acquisto prima casa
- 25
- 28 Handbuch über absetzbare Gesundheitsspesen
Guida sulla detrazione delle spese sanitarie
- 29 Gesetz 104/92: Was beachtet werden muss
Legge 104/92: Cosa tener conto
- 30 Begleitgeld, Rente und Zulagen 2019
Assegno di accompagnamento, pensione e idennità 2019
- 32 Für Rekursanträge muss man zahlen
Per i ricorsi si deve pagare

INDICE



14 | 16

Zivilinvalidität in Südtirol: Rückblick 2018 und Ausblick 2019
Invalidità civile in Alto Adige: Retrospettiva 2018 e previsioni per il 2019



Gastbeiträge Contributi esterni

26 Lebenslauf eines Zivilinvaliden
Vita di un invalido civile



Gut zu wissen Bene a sapersi

- 32** Kostenlose Mensa-Mahlzeit
Pasto mensa gratuito
- 33** Befreiung von Nachtarbeit
Esonero dal lavoro notturno
- 33** Diagnose Tumor
Diagnosi tumore
- 36** Neue Emoji's 2019
Nuove emoticon 2019
- 37** Wiedereintragung in die Liste der geschützten Kategorien
Iscrizione nella lista provinciale per il collocamento obbligatorio
- 38** Taxi-Ermäßigung für Menschen mit Behinderung
Riduzione sulle corse taxi per persone con disabilità
- 39** 50% Begünstigung beim Kauf von Treppenliften
Agevolazioni del 50% per l'acquisto di montascale
- 40** Umwandlung Pflegegeld in Begleitzulage
Trasformare l'assegno di cura in indennità di accompagnamento



Der Präsident - Il Presidente

*Thomas Aichner, Präsident der ANMIC Südtirol
Thomas Aichner, Presidente ANMIC Alto Adige*



Impressum – Note legali

Herausgeber und Eigentümer / Editore e proprietario
Nationale Vereinigung der Zivilinvaliden und -versehrten (ANMIC Südtirol)
Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige)

Direktion und Verwaltung / Direzione ed amministrazione
Dantestraße 20/B, 39100 Bozen (BZ), Südtirol, Italien
Via Dante 20/B, 39100 Bolzano (BZ), Alto Adige, Italia
Tel.: 0471 270700 - Fax: 0471 405900 - E-Mail: info@anmic.bz - Web: www.anmic.bz
Steuernummer / Codice fiscale: 80011870211

Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile: Lore Cvilak

Redaktionsteam / Comitato di redazione: Thomas Aichner, Verena Bonatta, Lore Cvilak,
Erica Ganz, Valeria Natali, Ulrike Thurner, Franziska Tirlir

Gerichtsgenehmigung von Bozen / Autorizzazione del Tribunale di Bolzano:
30/90 R.ST. vom / del 4/10/1990

Layout und Grafik / Layout e grafica: Karo Druck

Druck / Stampa: Karo Druck

ROC-Nr. / N. ROC: 31651



FÜREINANDER DA SEIN

Liebe Mitglieder, liebe Leser,

vor kurzem habe ich eine Geschichte gelesen, die ich heute mit Ihnen teilen möchte. Es ging dabei um ein blindes Mädchen, das meist sehr unglücklich war und die Welt und sich selbst hasste, nur weil es blind war. Einzig und allein ihr Freund brachte sie zum Lachen, der sie liebte und immer für sie da war. Eines Tages sagte sie zu ihm, dass sie ihn sofort heiraten würde, wenn sie doch bloß die Welt mit ihren eigenen Augen sehen könnte. Und so kam es: Unerwartet gab es einen Spender, dessen Augen ihr endlich das Sehen ermöglichten. Nach der erfolgreichen Operation besuchte der Freund das Mädchen und fragte sie, ob sie jetzt seine Frau werden möchte. Sie sah ihn an und merkte plötzlich, dass ihr Freund auch blind war! Jetzt, wo ihr alles offenstand, konnte sie sich ein Leben mit dem blinden Jungen aber nicht mehr vorstellen, und verlies ihn. Der Junge weinte und ging. Ein paar Tage später schrieb er ihr einen Brief, in dem er sich für die wunderschöne Zeit mit ihr bedankte und beendete diesen mit dem Satz: „Bitte pass gut auf meine Augen auf.“

Beim Lesen dieser kurzen Erzählung musste ich an die vielen Menschen denken, die ihre Familienangehörigen pflegen und sich aufopferungsvoll um sie kümmern. Wenn es ginge, würden wir die Schmerzen und Sorgen oft lieber selbst übernehmen, anstatt unsere Eltern, Kinder, Ehepartner, Geschwister oder Großeltern leiden zu sehen. Leider geht das nicht, aber wir können für unsere Angehörigen da sein, ihnen helfen und sie unterstützen.

Wir als Vereinigung der Zivilinvaliden (ANMIC Südtirol) wollen dazu beitragen, dass sich das Leben der Südtiroler Zivilinvaliden verbessert. Dieser Auftrag beginnt mit der Visite bei der Ärztekommision zur Feststellung der Zivilinvalidität, in der ein von der ANMIC Südtirol ausgewählter Arzt sicherstellt, dass der Antragsteller fair behandelt und gerecht bewertet wird. Falls das ausnahmsweise nicht der Fall ist, helfen wir beim Ausfüllen des Rekursantrags und begleiten den Zivilinvaliden durch den gesamten Prozess. Jedes Jahr helfen wir unseren Mitgliedern und ihren Familienmitgliedern so beim Ausfüllen tausender Formulare. Zu unserer Tätigkeit gehört es aber auch, dass wir mit Politikern verhandeln, um Gesetze zu schaffen und um eine größere finanzielle Entlastung zu erreichen. Bei Unternehmen intervenieren wir, wenn Zivilinvaliden am Arbeitsplatz diskriminiert oder zu Unrecht entlassen werden.

Abschließend möchte ich unterstreichen, wie wichtig es ist, dass Sie Ihre Rechte als Zivilinvaliden in Anspruch nehmen. Informieren Sie sich über finanzielle Beiträge oder bezahlte Arbeitsenthaltung für sich selbst oder Familienangehörigen. Sie können uns jederzeit gerne anrufen oder in eine Sprechstunde in den Bezirken oder unseren Hauptsitz nach Bozen kommen (ab sofort nicht nur vormittags sondern auch Montag und Donnerstag nachmittags geöffnet).

Herzliche Grüße,
Thomas Aichner

ESSERCI L'UNO PER L'ALTRO

Cari soci, cari lettori,

Di recente ho letto una storia che oggi vorrei condividere con voi. Racconta di una ragazza cieca che di solito era molto infelice, odiava il mondo e se stessa soltanto perché era cieca. L'unico che riusciva a farle ritornare il sorriso era il suo ragazzo; lui la amava ed è sempre stato al suo fianco. Un giorno la ragazza gli disse che lo avrebbe sposato immediatamente se solo avesse potuto vedere il mondo con i propri occhi. E così accadde: Inaspettatamente un donatore le donò i suoi occhi, permettendole finalmente di vedere. Dopo il successo dell'operazione, il ragazzo andò a trovarla e le chiese se ora sarebbe stata pronta a diventare sua moglie. Lei lo guardò e all'improvviso notò che anche il suo ragazzo era cieco! Ora, avendo la possibilità di fare qualunque cosa, non poteva più immaginare una vita al fianco di un ragazzo cieco e lo lasciò. Il ragazzo se ne andò piangendo. Pochi giorni dopo le scrisse una lettera di ringraziamento per il meraviglioso tempo trascorso e concluse con la frase: "Per favore, prenditi cura dei miei occhi".

Leggendo questo breve racconto ho pensato alle tante persone che badano ai propri familiari e si prendono cura di loro amorevolmente. Se potessimo, spesso preferiremmo prendere in mano noi il dolore e le preoccupazioni, piuttosto che vedere soffrire i nostri genitori, figli, coniugi, fratelli e sorelle o nonni. Purtroppo questo non è possibile, ma possiamo essere presenti per loro, aiutandoli e sostenendoli.

Come Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige) vogliamo contribuire a migliorare la vita degli invalidi civili altoatesini. Questo incarico inizia con una visita presso la Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile, nella quale un medico selezionato dall'ANMIC Alto Adige garantisce che il richiedente sia trattato e valutato giustamente. Se, eccezionalmente, questo non è il caso, vi aiuteremo a completare il ricorso e accompagneremo l'invalido civile durante tutto l'intero processo. Ogni anno aiutiamo i nostri membri e le loro famiglie a compilare migliaia di moduli. Fa parte del nostro lavoro anche trattare con politici al fine di creare nuove o migliori leggi e ottenere un maggiore sollievo finanziario per gli invalidi civili. Nel caso delle aziende private, interveniamo nel momento in cui gli invalidi civili dovessero venire discriminati o licenziati ingiustamente dal posto di lavoro.

Infine vorrei sottolineare quanto sia importante per Lei usufruire dei Suoi diritti come invalido civile. È fondamentale informarsi sulle prestazioni, sui contributi finanziari o permessi e congedi lavorativi per se stessi o per i familiari. Può chiamarci in qualsiasi momento o venire di persona alle udienze nei distretti o presso la nostra sede centrale a Bolzano (l'ufficio è ora aperto non solo la mattina ma anche il lunedì e il giovedì pomeriggio).

Cari saluti,
Thomas Aichner

UNTER UNS...

Elisabeth Frei (40) aus Lana. Zivilinvalidin. Seit 2005 Mitglied der ANMIC Südtirol. Hat einen 14 Jahre älteren Bruder und wohnt bei den Eltern. Sie steht jeden Tag um 05:30 Uhr auf und arbeitet von Montag bis Samstag täglich für drei Stunden in der Bäckerei Schmidt in Lana.



DETTO TRA DI NOI...

Elisabeth Frei (40) di Lana. Invalida Civile. Dal 2005 socia ANMIC Alto Adige. Ha un fratello 14 anni più grande di lei e vive con i suoi genitori. Ogni giorno si alza alle ore 05:30 del mattino e lavora dal lunedì al sabato tutti i giorni per tre ore nel panificio Schmidt a Lana.

1. Was hat sich für Sie seit Invaliditätsbeginn geändert?

Bei der Geburt hat sich die Nabelschnur um meinen Hals geschlungen. Dadurch habe ich zu wenig Sauerstoff bekommen und die Folgen waren eine geistige Teilbehinderung. Leider war zu diesem Zeitpunkt kein Arzt dabei.

2. Wobei konnte Ihnen die ANMIC Südtirol behilflich sein?

Die ANMIC Südtirol hat mir in jeder Lebenslage geholfen und mich unterstützt. Es ist für mich und meine Eltern beruhigend zu wissen, an wen wir uns wenden können, wenn sich hinsichtlich der Zivilinvalidität, der Arbeit, dem Rentenfond und Wohnen Fragen aufwerfen.

3. Worauf sind Sie besonders stolz?

Dass ich die Arbeit bei der Bäckerei Schmidt in Lana gefunden habe. Alle Mitarbeiter sind nett zu mir und der Chef ist mit mir zufrieden - das ist schön. Was mit einer Projektarbeit begann, führte vor fünfzehn Jahren zu einem fixen Anstellungsvertrag.

4. Welches Ereignis werden Sie nie vergessen?

Viele Ereignisse! Die Zeiten in der Volks- und Mittelschule, wo ich eine eigene Stützlehrerin hatte. Die Mitschüler waren alle sehr nett und ich war zu vielen Geburtstagsfeiern eingeladen. Später die Haushaltungsschule in Milland, wo ich in einer Wohngemeinschaft gelebt habe. Am besten gefiel mir der Koch- und Handarbeitsunterricht; am interessantesten war aber die Säuglingspflege. Anschließend war ich zwei Jahre im Kindergarten in Völlen tätig. Ich habe dort überall mitgeholfen und war sozusagen der „Jolly“.

5. Welche Hobbies oder Interessen verfolgen Sie?

Meine Freizeit verbringe ich viel in meinem Zimmer, wo ich Musik höre, schreibe oder zeichne. Im Sommer mache ich jedes Jahr Urlaub auf dem Bauernhof in Seis. Die Bäuerin Frieda ist eine liebe Frau. Ihre Hunde erkennen mich jedes Jahr wieder und sind ganz aufgeregt vor Freude wenn ich komme. Ganz toll war, als wir ein Lämmchen - es hieß Joggele - mit der Flasche großgezogen haben.

6. Was Sie schon immer sagen wollten...

Ich habe einen ganz lieben Bruder. Zusammen sind wir einmal zu einer Pferdeschau gefahren. Ich wünsche mir, dass er etwas mehr Zeit mit mir verbringen würde, wenigstens ab und zu gemeinsam ein Eis essen gehen.

1. Che cosa è cambiato per Lei con l'inizio dell'invalidità?

Durante il parto il cordone ombelicale mi si è avvolto intorno al collo. La mancanza di ossigeno mi ha causato una parziale disabilità mentale. Purtroppo in quel momento non era presente nessun medico.

2. Come Le poteva essere d'aiuto l'ANMIC Alto Adige?

L'ANMIC Alto Adige mi ha aiutata e sostenuta in qualsiasi situazione di vita. È rassicurante sia per me che per i miei genitori sapere a chi possiamo rivolgerci quando sorgono domande riguardanti l'invalidità civile, il lavoro, i fondi della pensione e gli alloggi.

3. Cosa Le ha dato veramente soddisfazione?

Trovare lavoro al panificio Schmidt a Lana. Mi fa piacere che tutti i dipendenti siano gentili con me e il mio principale è soddisfatto del mio lavoro. Ciò che era iniziato come un lavoro di progetto ha portato quindici anni fa all'assunzione a tempo indeterminato.

4. Quale avvenimento è stato per Lei indimenticabile?

Molti! I tempi della scuola elementare e media. I compagni di classe erano tutti molto gentili e sono stata invitata a molte feste di compleanno. Più tardi ho frequentato la scuola professionale di economia domestica a Millan, dove ho vissuto in un alloggio in comune. I miei corsi preferiti erano quelli di cucina e di lavoro manuale, ma il più interessante riguardava la cura del bambino. In seguito ho lavorato per due anni nell'asilo di Foiana, dove avevo varie mansioni ed ero come si vuol dire il „Jolly“.

5. Quali hobby o interessi segue?

Passo molto del mio tempo libero nella mia stanza dove ascolto musica, scrivo o disegno. Le vacanze estive le trascorro ogni anno su un maso a Siusi. La contadina Frieda è una donna adorabile. I suoi cani mi riconoscono sempre e quando arrivo sono esuberanti di gioia. È stato incredibile quando abbiamo svezzato con il biberon „Joggele“, un piccolo agnello.

6. Quello che da sempre ha voluto dire...

Ho un fratello molto caro. Una volta siamo andati assieme a visitare una mostra equina. Vorrei che passasse un po' più tempo con me, andando almeno a mangiare un gelato ogni tanto.



20 JÄHRIGE UNTERSTÜTZUNG

Paolo Pietrobon erhält Anerkennungs-
urkunde für 20 Jahre als
unterstützendes Mitglied

Am Freitag, den 01. Februar, erhielt Paolo Pietrobon eine Anerkennungsurkunde für seine 20 jährige Mitgliedschaft als unterstützendes Mitglied der Vereinigung der Zivilinvaliden (ANMIC Südtirol). Zwei Jahrzehnte lang hat Paolo Pietrobon die ANMIC Südtirol unterstützt und unter anderem als Vizepräsident die Organisationstätigkeit aktiv mitgestaltet. Was als Arbeit begann, ist heute ein Teil seines Herzens.

„Vor 20 Jahren waren es Arbeit und Freundschaft, welche mich zur ANMIC Südtirol führten. Ich war ein Freund des damaligen Präsidenten und einer der ersten, der die „Sprache“ der Computer beherrschte. So habe ich das erste Programm für die ANMIC Südtirol ausgearbeitet. Was damals als Arbeit begann, ist heute ein Teil meines Herzens“ so Paolo Pietrobon.

„Durch Paolos Einsatz erhalten Zivilinvaliden in Südtirol heute mehr finanzielle Unterstützungen als im Rest Italiens. Es freut mich besonders, dass er die ANMIC Südtirol auch nach seiner aktiven Zeit im Vorstand als unterstützendes Mitglied unterstützt“ erklärt Thomas Aichner, Präsident der ANMIC Südtirol. „Im Namen der ANMIC Südtirol und im Namen aller Südtiroler Zivilinvaliden möchte ich Paolo herzlich danken. Ich hoffe, dass viele seinem Beispiel folgen und somit helfen, die Rechte der Südtiroler Zivilinvaliden zu erhalten und zu erweitern.“

20 ANNI DI SOSTEGNO

Paolo Pietrobon ottiene certificato
di riconoscimento per 20 anni come
socio sostenitore

Venerdì, 01° febbraio è stato consegnato un certificato di riconoscimento al socio sostenitore Paolo Pietrobon da Thomas Aichner, Presidente ANMIC Alto Adige. Per due decenni Pietrobon ha sostenuto l'Associazione Invalidi Civili (ANMIC Alto Adige) come uno dei primi soci, che ha reso l'Associazione quella che è oggi. La sua funzione è giunta da Vicepresidente fino a socio sostenitore, quale ruolo finora svolge. Ciò che per Pietrobon era iniziato come lavoro, oggi fa parte del suo cuore.

“20 anni fa era il lavoro e l'amicizia ad avermi portato all'ANMIC Alto Adige. Ero amico del Presidente di allora e allo stesso tempo uno dei primi che conosceva la “lingua” dei computer. Così ho elaborato il primo tipo di programma per l'ANMIC Alto Adige. Ciò che allora è iniziato come lavoro, oggi fa parte del mio cuore” così Paolo Pietrobon.

“Grazie all'impegno di Paolo gli invalidi civili altoatesini ricevono più sostegni finanziari che nel resto d'Italia. E anche dopo la sua dimissione, il suo sostegno continua, supportando l'ANMIC Alto Adige e con lei tutti gli invalidi civili altoatesini come socio sostenitore” specifica Thomas Aichner. “A nome dell'ANMIC Alto Adige e a nome di tutti gli invalidi civili altoatesini vorrei esprimergli il mio più grande ringraziamento. Spero che in molti seguiranno il suo esempio, aiutando a mantenere ed ampliare i diritti degli invalidi civili altoatesini.”



UMFRAGE SÜDTIROLER UND INNSBRUCKER MUSEEN & SCHLÖSSER

Bildung hat keinen Preis, oder etwa doch?

Für viele Zivilinvaliden gehören Kultur, Bildung und Kunst zweifellos zu jenen Themenbereichen, welche sie mit viel Interesse verfolgen. Aus diesem Grund und um vielen den Museumseintritt zu erleichtern, hat die ANMIC Südtirol eine Umfrage unter allen Südtiroler und Innsbrucker Museen und Schlösser durchgeführt.

Besonders in Südtirol – sowie in der Nachbarsstadt Innsbruck – gibt es zahlreiche Museen und Schlösser, welche uns über die verschiedensten Themenfelder aufklären. Dabei wurden viele davon barrierefrei (um)gebaut, mit dem Ziel, so viele Menschen wie möglich am Wissen vergangener Zeiten teilhaben zu lassen. Im Falle vieler Zivilinvaliden sind architektonische Barrieren jedoch nicht die einzigen Hindernisse, die es bei der Freizeitgestaltung zu bewältigen gilt. Viel mehr wird der zu bezahlende Eintritt zu einer neuen Barriere. Denn viele Zivilinvaliden müssen mit ihrem Unterhalt nicht nur die Lebensunterhaltungskosten, sondern auch Dienstleistungen und Hilfsmittel finanzieren. Die Vereinigung der Zivilinvaliden (ANMIC Südtirol) hat eine Umfrage an Südtiroler und Innsbrucker Museen

und Schlösser durchgeführt; mit dem Ziel, Zivilinvaliden und ihren Begleitpersonen eine Preisermäßigung anbieten zu können. Dadurch soll ein zusätzlicher Bildungszugang geschaffen - und eine weitere Barriere abgebaut werden.

Von den 87 befragten Südtiroler Museen und Schlösser haben 48 an der Umfrage teilgenommen. 47 davon bieten eine Ermäßigung oder einen freien Eintritt für Zivilinvaliden bzw. Mitglieder der ANMIC Südtirol an und 35 davon sind barrierefrei. In Innsbruck wurde die Umfrage an 22 Museen und Schlösser geschickt, wobei 7 davon teilnahmen und einen Preisnachlass oder einen freien Eintritt gewähren.

Wussten Sie schon...

...dass Bildung ein Menschenrecht ist, welches seit 1948 besteht? Genauer gesagt bekannten sich seitdem 160 Staaten weltweit dazu, dieses Recht als Menschenrecht anzuerkennen. Damit wird auf die Chancengleichheit verwiesen, welche unabhängig von Rasse, Geschlecht, Religion oder sonstigen Status gewährleistet wird.

Vorschau 8 von 44 Seiten

Anteprima 8 di 44 pagine